



OSSERVATORIO LATERIZI 2015 prove di assestamento -3,86%

Giovanni D'Anna, Centro Studi ANDIL

È di 5,22 milioni di tonnellate la produzione di laterizi nel 2015: -3,86% rispetto al 2014. Si contano 97 imprese e 116 siti produttivi attivi, nell'ultimo anno si sono fermati altri 20 stabilimenti. I numeri della crisi sono impetuosi: dal 2007 sono stati persi i 3/4 della produzione e chiusi il 50% degli stabilimenti. Purtroppo non si inverte la tendenza nemmeno nei primi mesi del 2016; il monitoraggio delle vendite nel 1° quadrimestre 2016 registra un calo dell'1,6% rispetto al 1° quadrimestre 2015.

La produzione 2015

E sono otto! Ancora un anno di calo della produzione di laterizi: **-3,86% rispetto al 2014 e -74,5% rispetto al 2007.**

Si tratta di numeri impetuosi che sono la diretta conseguenza del calo degli investimenti nelle nuove costruzioni residenziali, dal periodo pre-crisi ad oggi.

Se non interverranno nuovi impulsi sul fronte della rigenerazione urbana che potrebbero segnare un cambio di passo negli investimenti in edilizia e dare nuova linfa alle nuove costruzioni (tramite demolizione e ricostruzione), gli attuali bassi livelli produttivi rimarranno tali fino al 2018.

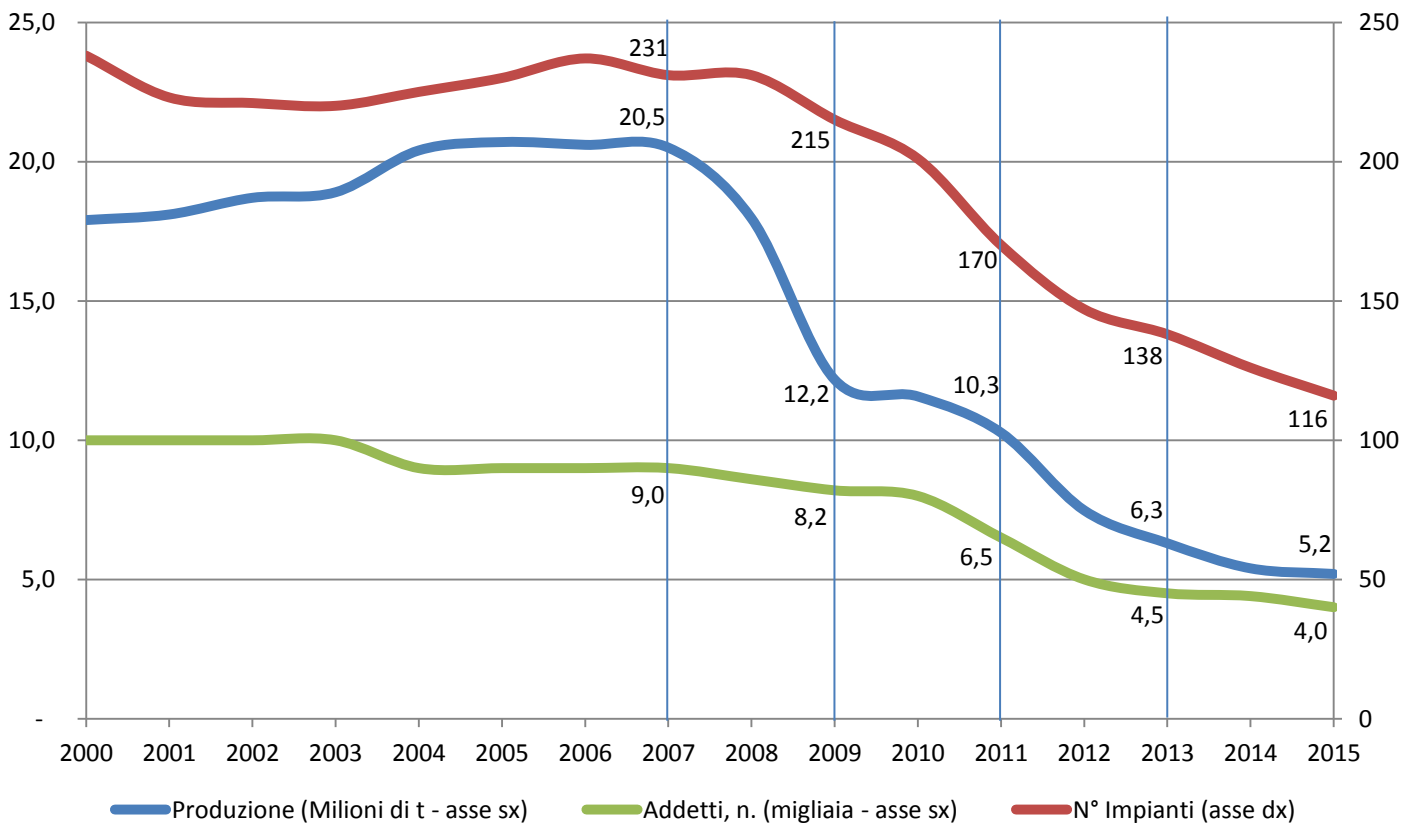


Fig. 1 Andamento della produzione di laterizi, n. stabilimenti ed addetti.

Primi segnali di crescita per i blocchi alleggeriti per murature (+2,4%) e per i blocchi da solaio (+ 0,8%) che trascinano i fondelli (+19,1%).

Crolla il faccia a vista (-18,4% nel 2015, che porta a -87,4% la perdita dal 2007, il calo più alto in assoluto); perdono ancora i forati (-7,9%) ed il

materiale da muro comune (-3,4%) e calano anche le coperture (-6,5%).

Le murature (fig. 2) rappresentano il 70,3% dei prodotti in laterizio (forati 25,7%, blocchi alleggeriti 23,3%, normali 18,2%, faccia a vista 3,1%); coperture e pezzi speciali valgono il 17,0%; 12,8% solai e fondelli.

Laterizio	Produzione (1.000 ton)			Variazione %	
	2015	2014	2007*	2015 su '14	2015 su '07
Tipologie di prodotto					
Mattoni e blocchi normali per murature	951	985	3.723	-3,4%	-74,5%
Mattoni pieni ($\phi \leq 15\%$)	233	261	952	-10,8%	
Mattoni semipieni ($15 < \phi \leq 45\%$)	61	71		-14,7%	
<i>mattoni pieni e semipieni</i>	293	332	952	-11,6%	-69,2%
Blocchi in laterizio normale, di tamponamento ($\phi > 55\%$)	294	273	563	7,6%	-47,8%
Blocchi in laterizio normale, portante ($45\% < \phi \leq 55\%$)	196	222	2.208	-11,7%	-83,5%
Blocchi in laterizio normale, antisismico ($\phi \leq 45\%$)	168	158		6,2%	
<i>blocchi per murature in laterizio normale</i>	658	653	2.771	0,7%	-76,3%
Blocchi alleggeriti per murature	1.215	1.186	3.955	2,4%	-69,3%
in laterizio alleggerito, di tamponamento ($\phi > 55\%$)	370	334	920	10,8%	
in laterizio alleggerito, di tamponamento, rettificato ($\phi > 55\%$)	10	9		18,8%	
<i>blocchi per murature in laterizio alleggerito, di tamponamento</i>	381	343	920	11,0%	-58,6%
in laterizio alleggerito, portante ($45\% < \phi \leq 55\%$)	428	432	3.035	-0,9%	
in laterizio alleggerito, portante, rettificato ($45\% < \phi \leq 55\%$)	42	58		-27,7%	
in laterizio alleggerito, antisismico ($\phi \leq 45\%$)	319	321		-0,7%	
in laterizio alleggerito, armato, antisismico ($\phi \leq 45\%$)	45	31		41,5%	
<i>blocchi per murature in laterizio alleggerito, portante</i>	834	844	3.025	-1,1%	-72,5%
Forati e tavelle	1.342	1.457	5.620	-7,9%	-76,1%
Forati e tramezze (lunghezza ≤ 50 cm)	1.233	1.352	5.113	-8,8%	-75,9%
Tavelle e tavelloni (lunghezza > 50 cm)	108	106	507	2,7%	-78,6%
Mattoni faccia a vista e pavimenti	163	200	1.299	-18,4%	-87,4%
Mattoni faccia a vista estrusi	35	35	442	0,7%	-92,0%
Mattoni faccia a vista in pasta molle	106	138	655	-23,1%	-83,8%
Pavimenti in cotto (sp. ≤ 3 cm)	18	21	132	-17,1%	-86,7%
Mattoni da pavimentazione (sp. > 3 cm)	4	6	70	-27,5%	-94,2%
Solaio	604	599	3.376	0,8%	-82,1%
Blocchi solaio per getto in opera	88	91	787	-2,7%	-88,8%
Blocchi solaio per interposti	493	467	2.345	5,7%	-79,0%
Blocchi solaio per pannelli	22	42	244	-46,4%	-90,9%
Fondelli per architravi e travi tralicciate/precomprese	64	54	209	19,1%	-69,5%
Elementi per coperture	833	891	1.960	-6,5%	-57,5%
Tegole	627	657	1.400	-4,6%	-55,2%
Coppi	183	212	503	-13,9%	-63,7%
Pezzi speciali per coperture	24	22	57	8,8%	-58,3%
Vasi e pezzi speciali	51	60	354	-15,5%	-85,6%
Produzione totale	5.223	5.433	20.494	-3,9%	-74,5%

*2007, anno di riferimento pre-crisi.

Tab. I Produzione di laterizi nel 2015 in comparazione al 2014 e al 2007.

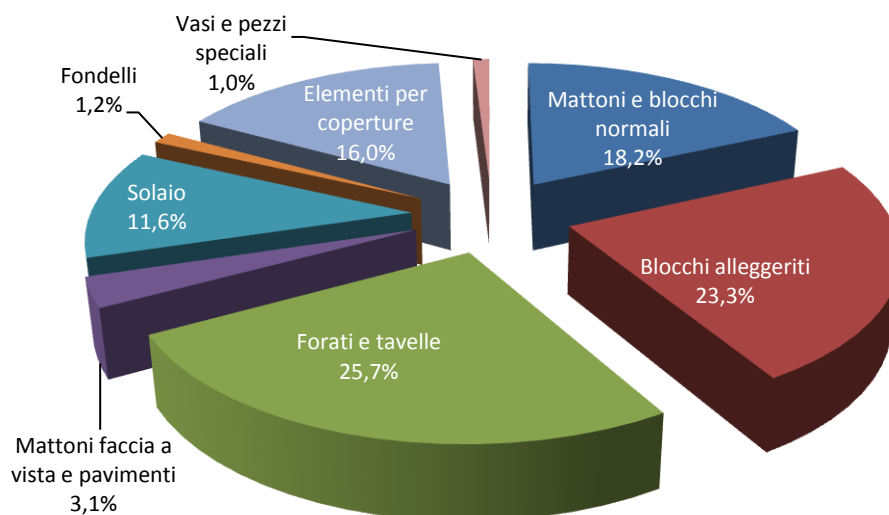


Fig. 2 Produzione (%) 2015 per tipologia di prodotto.

97 imprese, di cui 59 associate* ANDIL (60%)	330.000 t, la produzione massima per sito
116 impianti attivi, di cui 77 soci ANDIL (66%)	5,22 milioni di tonnellate, di cui 3,89 ANDIL (75%)
43.100 t, la produzione media (tra quelli attivi)	32.250 t, la produzione mediana (tra quelli attivi)
300 milioni di mc di gas	420 milioni di kWh elettrici

* cui aggiungere altre 7 imprese, associate ANDIL, ma con impianti fermi nel 2015.

Tab. II Principali indicatori dell'industria italiana dei laterizi nel 2015.

Le dinamiche del settore

Nel 2015, si sono fermati altri 20 impianti, portando a 115 le chiusure dal 2007. In calo, dunque, la capacità produttiva che rimane però ampiamente superiore all'assorbimento del mercato: circa 15,5 milioni di tonnellate, -38% rispetto al 2007. Mediamente l'utilizzo della capacità è del 33%, poco più di 4 mesi all'anno. In tale contesto, sono 2 le imprese che sono ripartite; 5 dichiarano un aumento della produzione superiore al 40%; altre 2, oltre il 20%. Complessivamente sono 31 le imprese che registrano un aumento della produzione (la produzione ad esse associata è di 2,15 milioni di tonnellate, il 41% del totale). Per contro, 66 imprese, con 3,07 milioni di tonnellate, denunciano un calo, che risulta significativo (fino a -20%) per 17.

La figura 4 riporta il grado di concentrazione del settore: la curva blu (asse di sinistra) indica la somma delle produzioni delle imprese, secondo l'ordine decrescente, dalla più grande alla più piccola, alle quali è associata la prestazione, in termini di variazione % cumulativa, rappresentata dalla linea rossa (asse di destra). Il grafico consente di individuare alcuni punti chiave:

linea verde, metà della produzione (2,61 milioni di tonnellate di laterizi) è data dalle prime 13 imprese, che globalmente registrano un aumento produttivo del 2,1%, a fronte di un calo dell'intero settore del -3,9%;

linea arancione, la prestazione del 50% delle imprese è di +0,6% con una produzione di 4,5 milioni di tonnellate di laterizi, ovvero l'87% di quella nazionale.

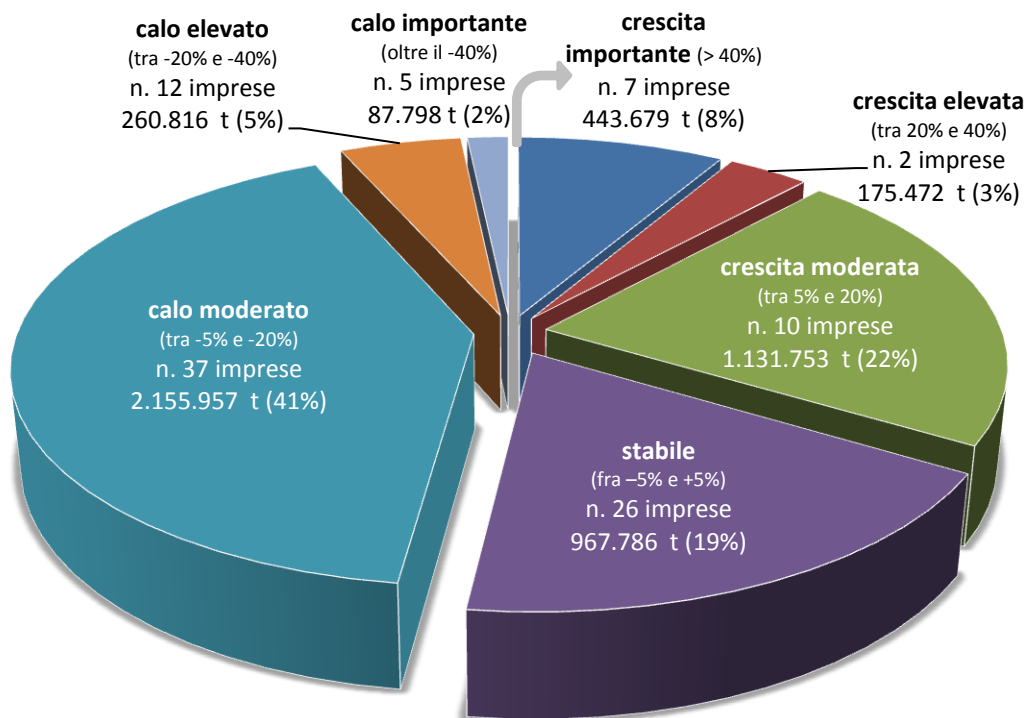


Fig. 3 Andamento delle variazioni % (2015 su 2014) nelle produzioni per impresa.

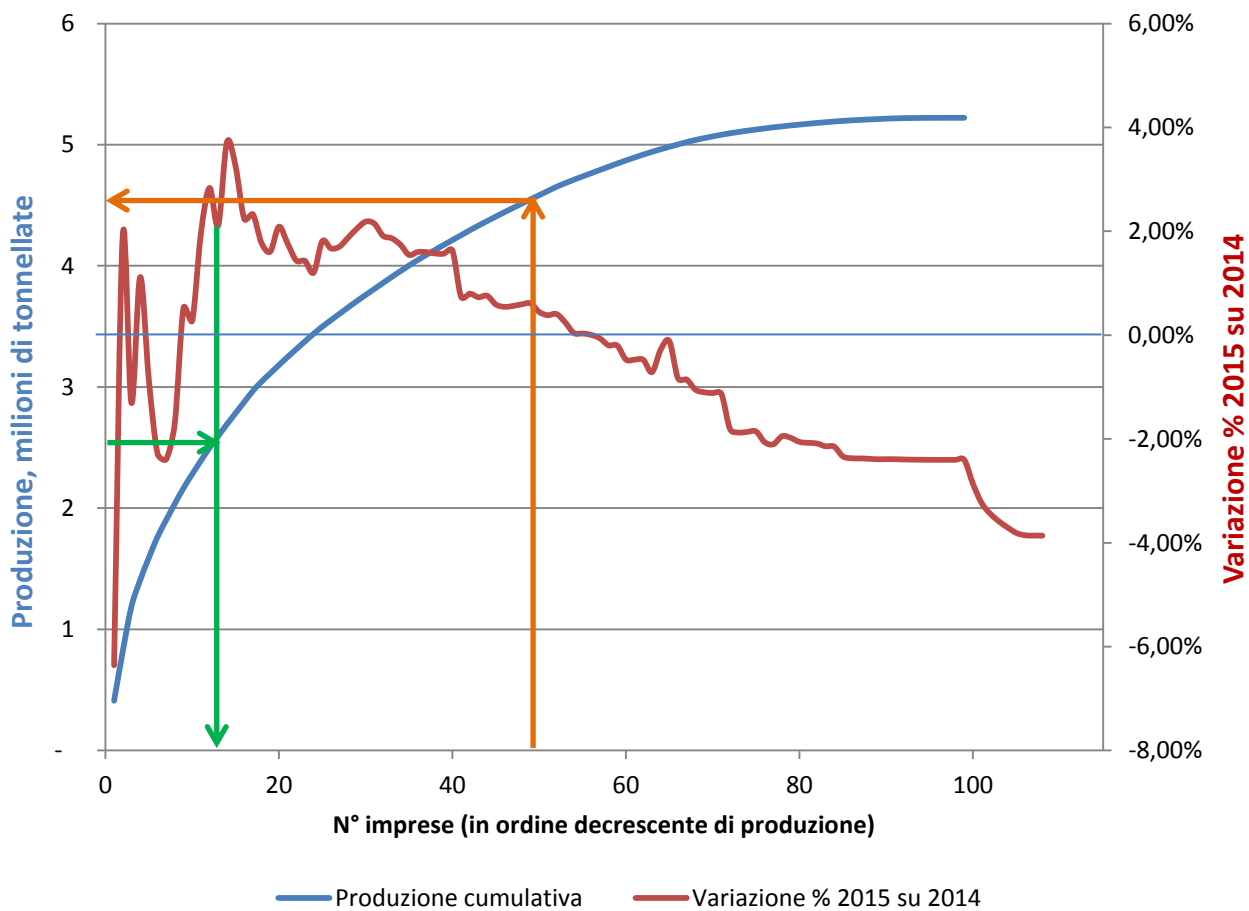


Fig. 4 Curva di concentrazione del settore nel 2015.

Gli andamenti territoriali e per tipologia di prodotto

Ai fini di una valutazione delle dinamiche territoriali, è utile riferirsi ai grafici della figura 5, riportante la distribuzione per aree geografiche, ed alla tab. III:

- i **blocchi normali** crescono al *Sud* e al *Centro* e tengono al *Nord ovest*;
- i **blocchi alleggeriti** crescono al *Sud* e al *Nord est*, tengono al *Centro*;
- i **forati** tengono solo al *Centro*;
- crolla il **faccia a vista**, che tiene solo al *Nord ovest*;
- ottima la prestazione dei **solai e fondelli** al *Nord est*, bene anche al *Sud* e al *Centro*;
- il 96% della produzione di **faccia a vista e pavimenti** è concentrata al *Nord est* e al *Centro*, dove registrano le maggiori perdite;

- reggono le **coperture** al *Centro*, ma perdono al *Nord*.

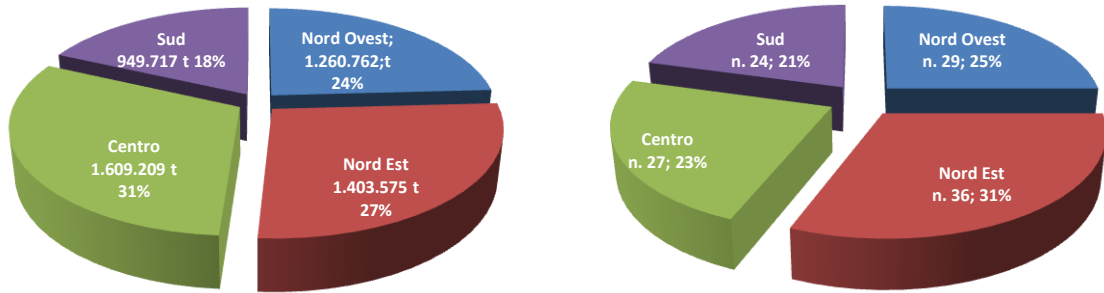
In termini di performance regionali, il *Nord* perde il 7,7%, tiene il *Centro* e cresce il *Sud*.

Infine, alla distribuzione geografica, su 116 impianti attivi, 65 (56%) sono al *Nord* del Paese, dove sono prodotti 2,7 milioni di tonnellate di laterizio, ovvero il 51% del valore nazionale. Il *Centro* è caratterizzato dagli impianti di maggiore dimensione o dal maggior grado di utilizzo. Si registra, infatti, una produzione media per impianto di 60.000 t di laterizio, a fronte delle 41.000 t del *Nord* e delle 40.000 t del *Sud*.

Prodotto		Muro normale	Muro alleggerito	Forati e tavelle	Faccia a vista e pavimenti	Solai e fondelli	Coperture	Altro	Totale
Regione									
Nord Ovest	Prod., t	313.642	259.541	291.048	3.352	186.044	199.447	7.687	1.260.762
	Variatz. % rispetto al 2014	-3,68%	-4,53%	-14,67%	0,83%	-7,42%	-12,93%	-19,86%	-8,74%
	% prod. per tipol. prodotto	32,97%	21,37%	21,69%	2,05%	27,87%	23,93%	15,04%	24,14%
	n° impianti per tipol. prod.	19	10	16	3	8	5	2	29
	% impianti per tipol. prod.	30,65%	21,28%	27,59%	11,54%	21,05%	16,67%	13,33%	25,00%
Nord Est	Prod., t	234.329	430.135	255.303	88.130	88.473	270.531	36.674	1.403.575
	Variatz. % rispetto al 2014	-11,63%	2,64%	-11,26%	-14,68%	24,46%	-13,97%	-18,69%	-6,79%
	% prod. per tipol. prodotto	24,63%	35,41%	19,03%	53,93%	13,25%	32,46%	71,76%	26,87%
	n° impianti per tipol. prod.	14	12	10	7	6	11	6	36
	% impianti per tipol. prod.	22,58%	25,53%	17,24%	26,92%	15,79%	36,67%	40,00%	31,03%
Centro	Prod., t	309.806	285.123	450.826	68.755	162.509	325.443	6.747	1.609.209
	Variatz. % rispetto al 2014	1,30%	-0,86%	-2,74%	-22,44%	2,16%	6,37%	21,57%	-0,43%
	% prod. per tipol. prodotto	32,57%	23,47%	33,60%	42,07%	24,34%	39,05%	13,20%	30,81%
	n° impianti per tipol. prod.	15	11	15	12	11	10	7	27
	% impianti per tipol. prod.	24,19%	23,40%	25,86%	46,15%	28,95%	33,33%	46,67%	23,28%
Sud	Prod., t	93.432	239.983	344.660	3.184	230.569	37.888		949.717
	Variatz. % rispetto al 2014	5,49%	15,46%	-5,62%	-34,97%	4,07%	-8,47%		2,17%
	% prod. per tipol. prodotto	9,82%	19,76%	25,69%	1,95%	34,54%	4,55%		18,18%
	n° impianti per tipol. prod.	14	14	17	4	13	4		24
	% impianti per tipol. prod.	22,58%	29,79%	29,31%	15,38%	34,21%	13,33%		20,69%
ITALIA	Prod., t	951.210	1.214.782	1.341.837	163.421	667.595	833.309	51.108	5.223.262
	Variatz. % rispetto al 2014	-3,45%	2,40%	-7,93%	-18,35%	2,29%	-6,46%	-15,37%	-3,86%
	n° impianti per tipol. prod.	62	47	58	26	38	30	15	116

Nord Est: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto; **Nord Ovest:** Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta; **Centro:** Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria; **Sud:** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

Tab. III Distribuzione territoriale della produzione (t) di laterizi in Italia (2015).



A – Distribuzione produzione (%) per area geografica

B – Distribuzione impianti (%) per area geografica

Fig. 5 Distribuzione geografica (A produzione; B impianti) nel 2015.

L'industria europea dei laterizi, dal registro ETS

La *compliance* 2015, ovvero la restituzione di quote di CO₂ in misura pari alle reali emissioni di anidride carbonica – *obbligo imposto dall'Emissions Trading Scheme a tutti gli impianti europei di produzione di laterizi, aventi una capacità produttiva > 75 t/g, ad esclusione di quelli che hanno aderito al sistema equivalente, presente solo in Italia, Spagna e UK* – restituisce una dettagliata rappresentazione dell'industria europea dei laterizi.

Nel 2015, 41 impianti attivi sono stati soggetti all'ETS; ad essi è attribuibile la produzione di 3,33

milioni di tonnellate di laterizio ed un'emissione di 700mila tonnellate di CO₂.

Altri 50 stabilimenti, che hanno aderito al sistema equivalente (*opt-out*), hanno emesso circa 400mila tonnellate di CO₂ e prodotto 1,80 milioni di tonnellate di laterizio (il fattore di emissione medio è pari a 220 kgCO₂/t).

La rappresentazione gaussiana (fig. 6) dei fattori di emissioni di CO₂ per tonnellata di laterizio dei 41 impianti ETS, evidenzia uno spettro compreso tra 108 e 332 kgCO₂/t, con il picco intorno a 200 (media pesata = 210 kgCO₂/t).

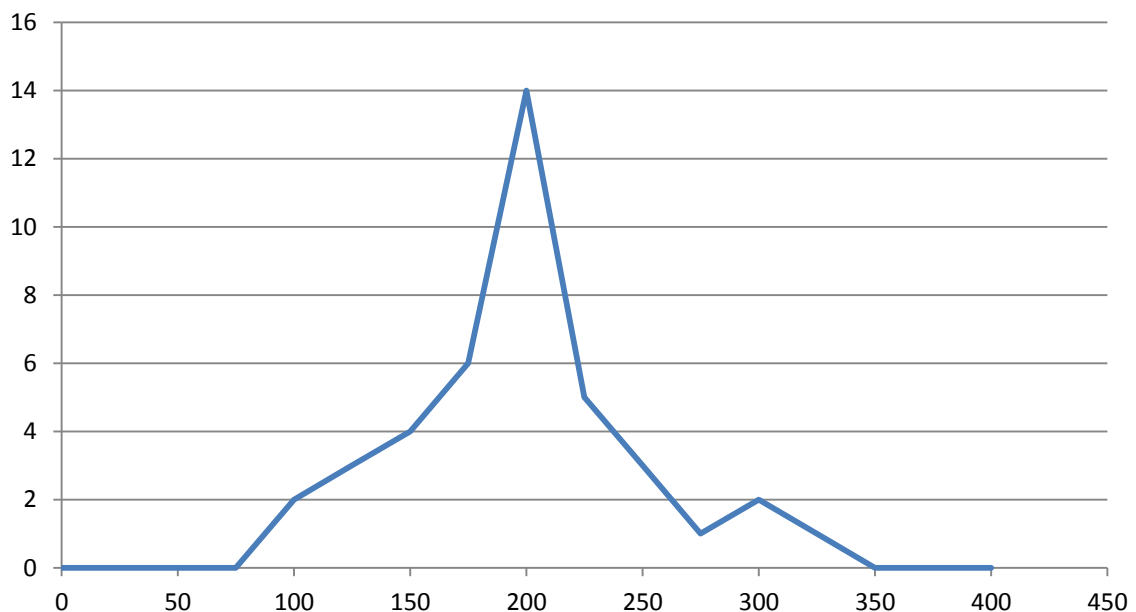
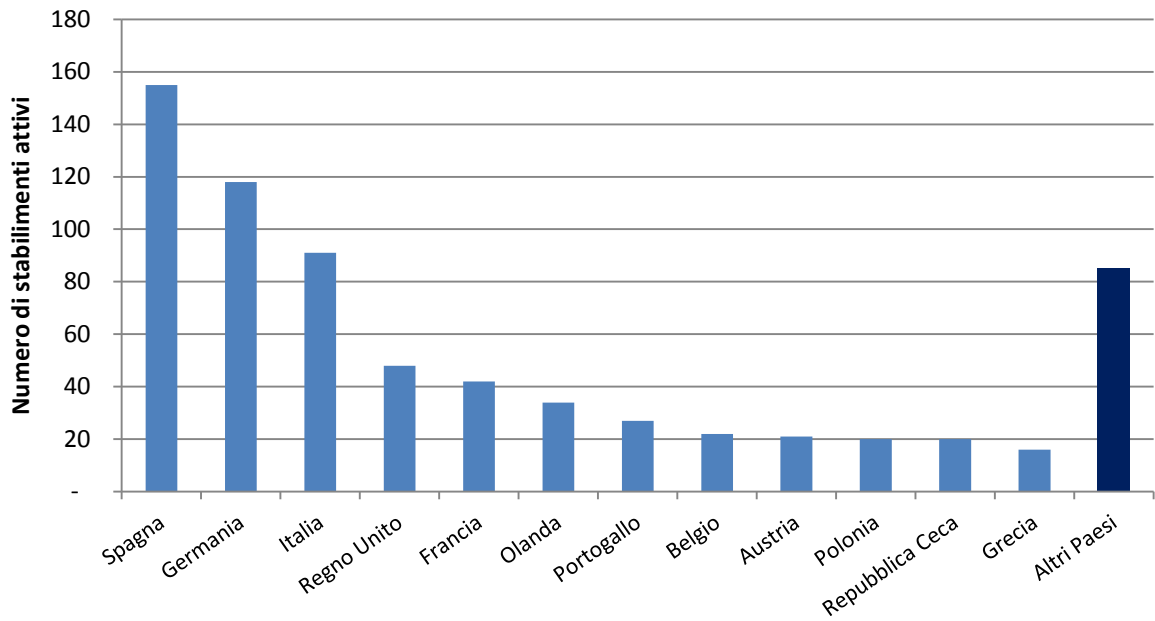
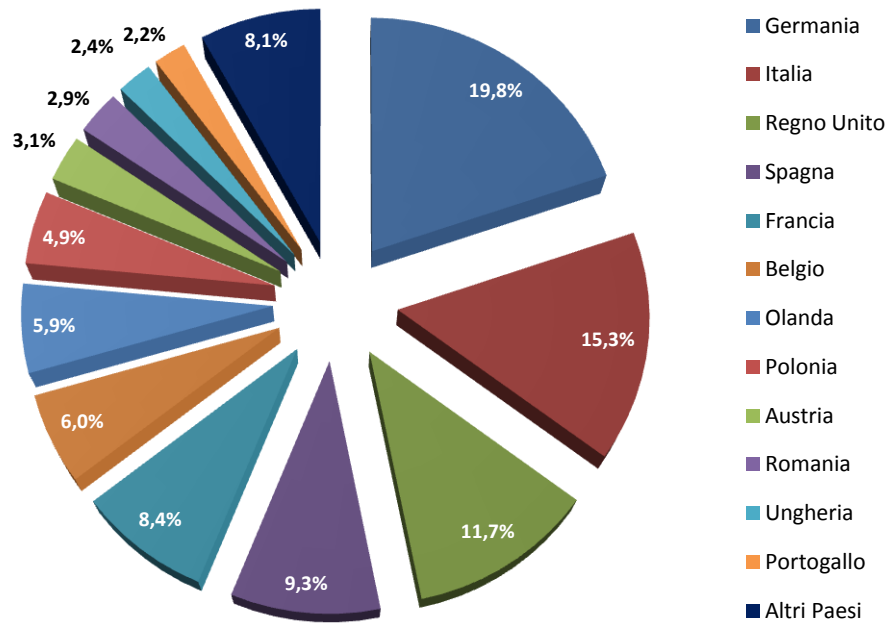


Fig. 6 Distribuzione gaussiana dei 41 fattori di emissioni CO₂ per tonnellata di laterizio, ETS 2015.



A – Numero di impianti di produzione di laterizi per Paese



B– Incidenza % per Paese sul totale delle emissioni di CO₂ dell'industria europea dei laterizi

Fig. 7 Distribuzione impianti (A) ed emissioni CO₂ (B) in Europa, nel 2015.
Fonte EUTL - Union Registry for Emissions Trading.

L'elaborazione delle informazioni raccolte dal registro europeo delle emissioni di CO₂ fornisce un indice per la distribuzione della produzione di laterizi nei vari Paesi dell'Unione Europea, anche se occorre considerare che una parte

(fino al 50% del totale) delle emissioni dei singoli impianti è attribuibile al processo ed è, quindi, variabile in funzione del contenuto organico ed inorganico dell'argilla e degli additivi.

Nel panorama europeo (fig. 7), in termini di impianti, domina la Spagna (155 stabilimenti). L'Italia si colloca al terzo posto (91), dopo la Germania (118). Seguono Regno Unito (48), Francia (41), Olanda (34) e Portogallo (27). Relativamente alle emissioni e, quindi, indiretta-

mente alle produzioni, il primato europeo spetta alla Germania con quasi il 20% delle emissioni totali di CO₂ dell'industria europea dei laterizi. L'Italia si colloca al secondo posto col 15,3%; seguono Regno Unito (11,7%), Spagna (9,3%) e Francia (8,4%).

Le previsioni nel breve periodo

In base alle previsioni degli investimenti nelle costruzioni per il comparto residenziale, "nuove costruzioni" e "rinnovo", pubblicate dal CRESME a maggio 2015 in occasione della conferenza semestrale Euroconstruct è possibile sviluppare le previsioni per i diversi prodotti in laterizio fino al 2020.

Come da tabella IV, fino al 2018, se non interverranno nuovi impulsi, la produzione di laterizi dovrebbe attestarsi tra **5,1-5,3 milioni di t/anno**.

Una timida ripartenza è prevista per la fine del decennio, con crescite dell'ordine del 6-8% annuo.

Tipologie di prodotto (1.000 ton)	2016	2017	2018	2019	2020	2016 su '15	2017 su '16	2018 su '17	2019 su '18	2020 su '19
Mattoni/blocchi/forati	3.442	3.481	3.530	3.751	4.096	-1,9%	1,1%	1,4%	6,2%	9,2%
Faccia a vista/pavimenti	161	163	165	175	190	-1,5%	1,1%	1,4%	5,8%	8,6%
Solai/fondelli	656	663	672	714	778	-1,8%	1,1%	1,4%	6,2%	9,1%
Coperture	841	848	859	885	925	0,9%	0,9%	1,2%	3,0%	4,5%
Altro	52	52	53	54	57					
Produzione totale	5.151	5.207	5.279	5.578	6.045	-1,4%	1,1%	1,4%	5,7%	8,4%

Tab. IV Previsioni della produzione di diverse tipologie di laterizi tra il 2016 ed il 2020.

Nota metodologica

Ad ogni azienda, associata e non, è stata inviato un report personalizzato, riportante i dati anagrafici della società e del/i relativo/i stabilimento/i, così come risultano registrati nel database ANDIL, con il dettaglio delle categorie di dipendenti, dei consumi energetici e delle produzioni, per l'opportuna verifica ed aggiornamento con i valori 2015. Sono stati raccolti, in questo modo, dati rappresentativi del **65,4%** del sistema produttivo nazionale del settore laterizi.

Per gli impianti, per i quali non sono state comunicate le produzioni 2015, queste sono state stimate in base alle emissioni di CO₂, nel caso dei siti sono soggetti all'ETS - in tal modo sono stati calcolati dati rappresentativi del **22,4%** della produzione 2015, innalzando la **rappresentatività all'87,9%**.

Per i dati mancanti (12,1%), le produzioni storiche sono state opportunamente aggiornate, applicando ai valori 2014 gli indici di variazione per tipologia di prodotto, definiti in base ai dati acquisiti in modo diretto.